



Convegno del 26.06.2019  
Classificazioni di pericolo dei prodotti chimici:  
Trasporto merci pericolose e gestione dei rifiuti  
alla luce della normativa REACH e CLP

# Piano Regionale Controlli Reach 2019



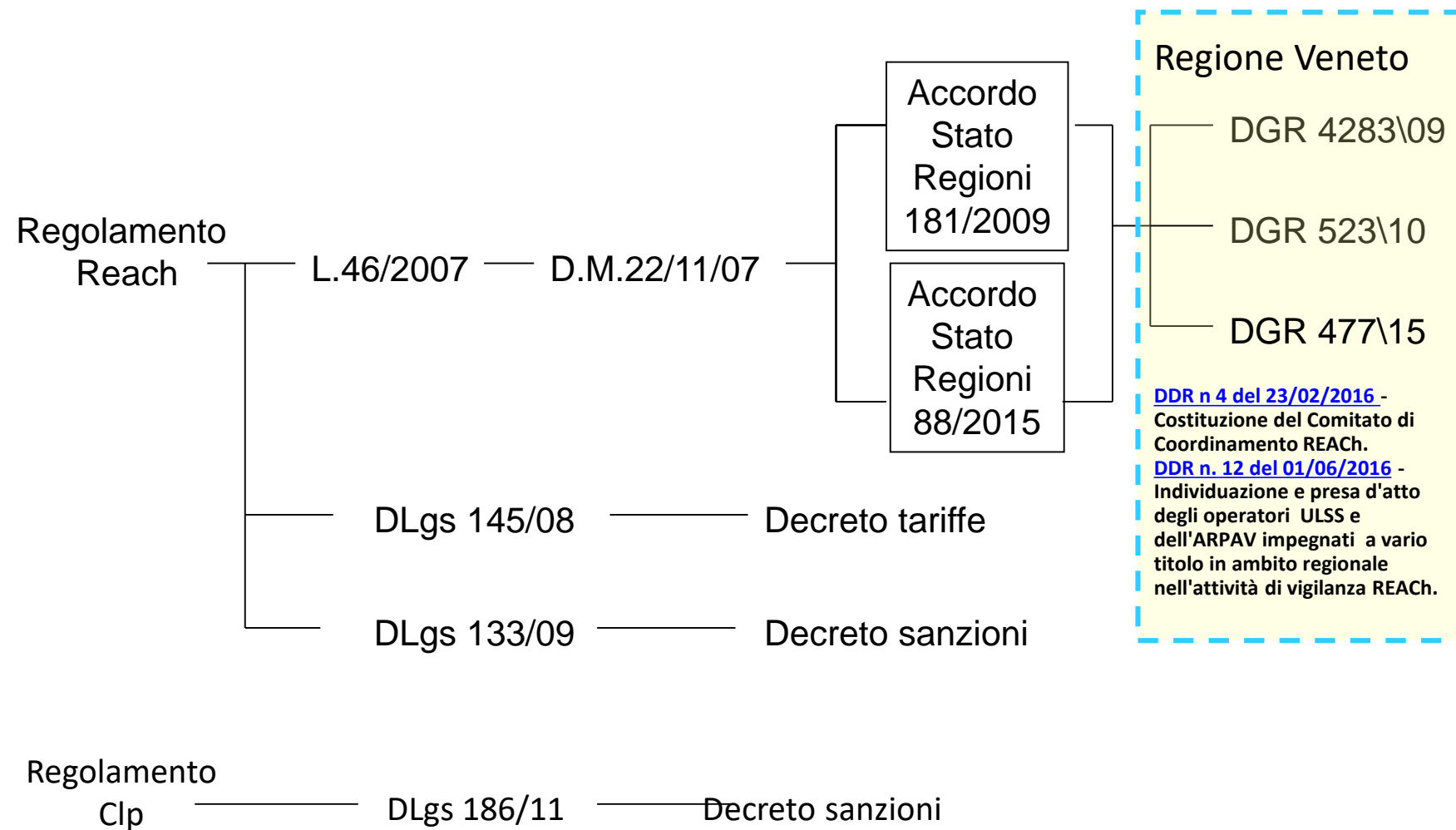
TdP dott. Massimo Peruzzo

# Reach è salute

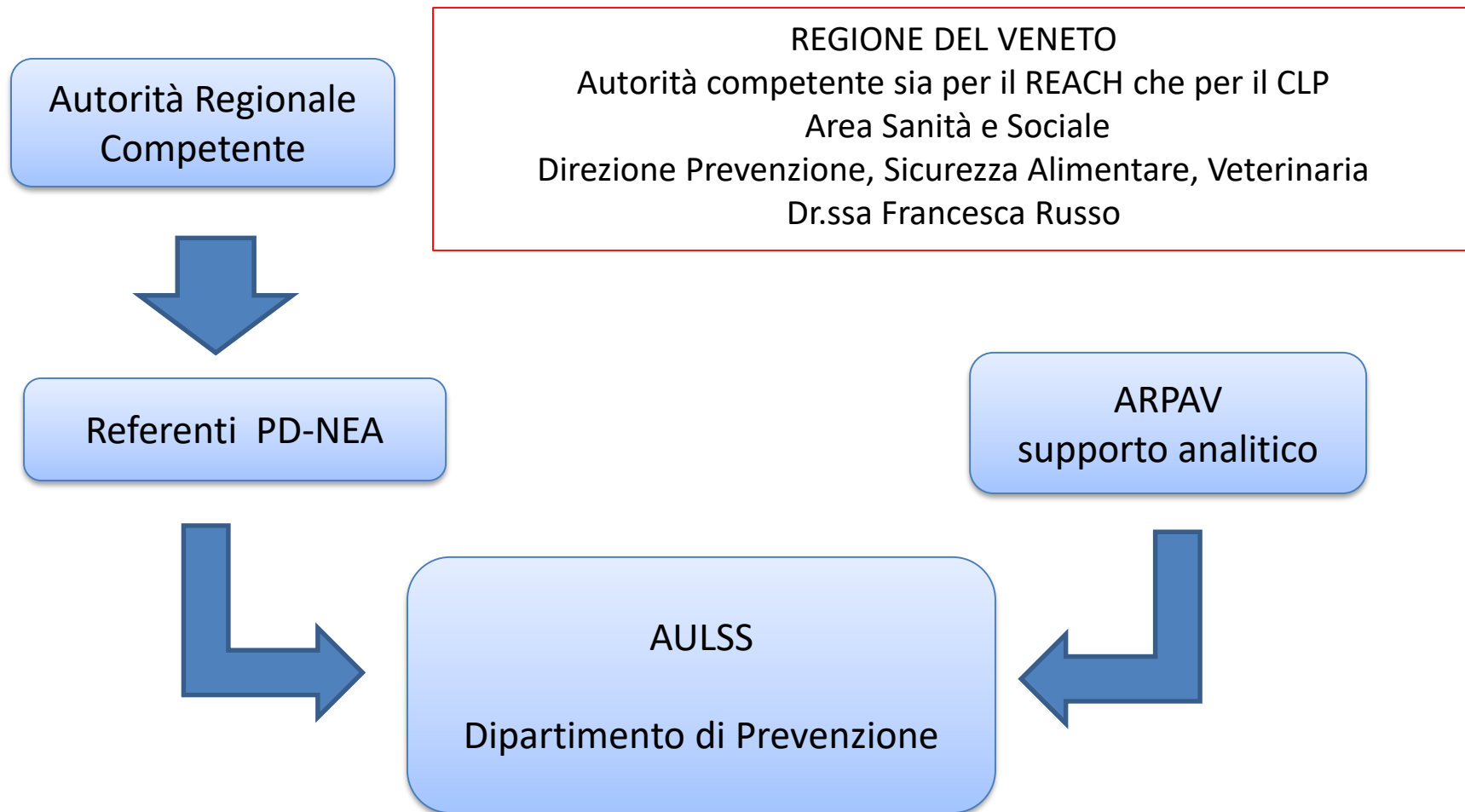
Il regolamento Reach ha lo scopo di assicurare un elevato livello di protezione della salute umana.

Gli Stati instaurano un sistema di controlli ufficiali adeguato alle circostanze.

# Evoluzione normativa



# Articolazione dell'assetto regionale

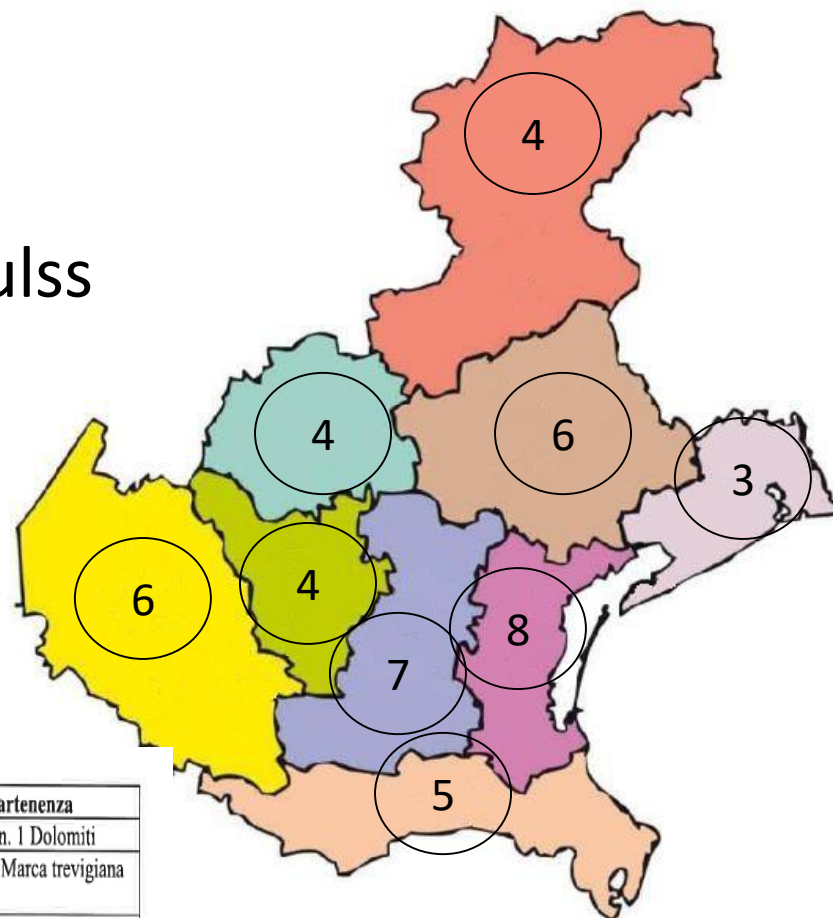


# Distribuzione territoriale

## dei 47 Ispettori Reach delle Aulss

*Decreto n. 4 del 23/02/2016*

*Decreto n. 12 del 01/06/2016*



Nominativi	Ente di appartenenza
Marco Dal Pont, Stefania Peterle, Laura Corso, Nicola Delai	Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Lucio Ros, Ercole Giroto, Isaia Bulfoni, Elisabetta Davanzo, Enrico Contessotto, Giampietro Gazzola	Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana
Maria Gregio, Teresio Marchi, Paolo Minotto, Vittorio Selle, Franco Bertolucci, Alessandro Lazzaro, Paolo Idile, Paolo Mancarella	Azienda ULSS n. 3 Serenissima
Giorgio Cipolla, Marco Giacomel, Laura Grando	Azienda ULSS n. 4 Veneto orientale
Roberto Beltrame, Donato Tomasi, Antonio Gulmini, Tiziano Sartori, Giovanna Casale	Azienda ULSS n. 5 Polesana
Manuela Barizza, Franco Michieletto, Patrizia Drudi, Letizia Ferrarin, Liviano Vianello, Gianfranco Albertin, Silvio Bernardinello	Azienda ULSS n. 6 Euganea
Claudio Sirotti, Rachele Gorza, Diego Schirato, Sonia Russo	Azienda ULSS n. 7 Pedemontana
Diego Zanini, Angela Cioffi, Alessandra Edda Cariolato, Miriam Zorzetto	Azienda ULSS n. 8 Berica
Laura Gaburro, Alberto Brocco, Massimo Peruzzo, Adriano Gazziero, Luigi Zambaldo, Maria Lelli	Azienda ULSS n. 9 Scaligera
Elena Dell'Andrea, Gianni Formenton, Alessandra Cavaggion, Ivano Furlan, Carla Baldan, Piero Silvestri, Laura Gabrieli, Silvia Andriolo, Monica Goffo, Antonio Varallo, Marco Giuseppe Concion, Ezio Lovato, Raffaella Busin, Roberto Fiabane, Roberto Lava, Giovina Gallo, Francesca Zanon	ARPAV

Inoltre  
ARPAV: 17 Ispettori Reach

# Il mandato per i controlli

**PIANO NAZIONALE PER LA  
PREVENZIONE**

**LIVELLI ESSENZIALI DI  
ASSISTENZA**

**PIANO REGIONALE PER LA  
PREVENZIONE**

# Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018

affronta le tematiche relative alla promozione della salute e alla prevenzione delle malattie in accordo con le Regioni.

## I macro obiettivi PNP 2014-2018

<b>MO1</b>	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili
<b>MO2</b>	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali
<b>MO3</b>	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani
<b>MO4</b>	Prevenire le dipendenze da sostanze
<b>MO5</b>	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti
<b>MO6</b>	Prevenire gli incidenti domestici
<b>MO7</b>	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali
<b>MO8</b>	<b>Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute</b>
<b>MO9</b>	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie
<b>MO10</b>	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Obiettivo centrale 8.7:

**Realizzare programmi di controllo in materia di REACH/CLP** su sostanze chimiche/miscele contenute nei fitosanitari, cosmetici, biocidi, detergenti e sulle sostanze chimiche/miscele, in genere, pericolose per l'uomo e per l'ambiente basati sulla priorità del rischio secondo i criteri europei e sulla categorizzazione dei rischi,

# I LEA (Livelli essenziali di Assistenza) e la sicurezza dei prodotti chimici

I Livelli essenziali di assistenza sono prestazioni e servizi che il Servizio sanitario nazionale (SSN) è tenuto a garantire

## Prevenzione collettiva e sanità pubblica.

### Programma

*“Tutela della salute dai rischi per la popolazione derivanti dall'utilizzo di sostanze chimiche, miscele ed articoli (REACH-CLP)”*

finalizzato alla valutazione delle condizioni di sicurezza nella produzione, nel commercio e nell'impiego di sostanze, miscele ed articoli e alle attività di informazione ai cittadini ed ai lavoratori.

### Indicatore:

*“Sicurezza dei prodotti chimici – controlli nella fasi di produzione, importazione, immissione sul mercato, utilizzazione e distribuzione (regolamenti REACH e CLP)”*



# Piano Regionale della Prevenzione (PRP)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 792 DEL 08 GIUGNO 2018

Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 21/12/2017 (Rep. Atti n. 247/CSR) concernente la proroga al 31/12/2019 del Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018 e approvazione della rimodulazione dei Programmi di cui al Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Programmi:

- 8.2 Prodotti fitosanitari e tutela della salute
- **8.3 Informazione, Coordinamento, Assistenza e Vigilanza del sistema regionale REACH**
- 8.4 Radiazioni di origine naturale (Radon) e di origine artificiale. Azioni di Monitoraggio, Informazione soprattutto per la tutela di soggetti deboli
- 8.5 Comunicazione in materia di esposizione a radiazioni UV

# Progetti di vigilanza europea

**Scopo: coordinare e armonizzare la vigilanza e le ispezioni in ambito europeo**

- Reach en Force 1
  - **FABBRICANTI**
- Reach en Force 2
  - **DOWN STREAM USER - MISCELATORI**
- Reach en Force 3
  - **IMPORTATORI – Only Representative**
- Reach en Force 4
  - **RESTRIZIONI**
- Reach en Force 5
  - **SCENARI DI ESPOSIZIONE**
- Reach en Force 6
  - **CLASSIFICAZIONE**
- Reach en Force 7
  - **INTERMEDI**
- **Progetti pilota:**
  - Primo su Autorizzazioni (musk xylene, mda)
  - Secondo su Autorizzazioni (As, Solfocromato, ecc.)
  - Vendite online
  - SVHC negli articoli
  - dogane



***REF-7: Applicazione degli obblighi di registrazione dopo l'ultimo termine di registrazione in cooperazione con le autorità doganali, compresa la verifica delle condizioni strettamente controllate applicabili alle sostanze registrate come sostanze intermedie***



REGIONE DEL VENETO



**Regione Veneto**



*Ministero della Salute*

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio 4 Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

# Piano nazionale delle attività di controllo sui prodotti chimici

# Piano Regionale Controlli 2019

DGr n. 701 del 28/05/2019

L'attività di vigilanza REACH sul territorio regionale veneto prevede l'effettuazione di

**almeno 40 controlli**

Coordinati a livello regionale potranno essere previsti ulteriori controlli con il coinvolgimento delle Aziende ULSS interessate

# Progetto ECHA ReF 7

almeno 4 interventi su sostanze registrate come intermedi, presso:

- produttori,
- fabbricanti,
- importatori,
- rappresentanti esclusivi (OR) e
- dichiaranti di sostanze intermedie e loro
  - Utilizzatori Finali

per la verifica dell'obbligo di registrazione

- in cooperazione con le autorità doganali
- inclusa la verifica del rispetto delle condizioni strettamente controllate.

# Progetto pilota dogane

almeno **1** controllo per ogni dogana che il progetto individuerà nella Regione Veneto.

con l'obiettivo di contrastare l'importazione di merci che non rispettano le condizioni previste dai regolamenti REACH o CLP,

favorendo una cooperazione con le dogane

al fine di promuovere la sicurezza dei consumatori e le condizioni di parità per

- produttori e
- importatori di
  - sostanze,
  - miscele
  - articoli.

In questa attività saranno coinvolte le AULSS competenti per territorio, che potranno avvalersi della collaborazione di ispettori REACH appartenenti alle altre ULSS del Veneto.

# Progetto di verifica sull'uso delle sostanze perfluoroalchiliche (PFAS)

per un totale di n. **4** aziende operanti nel territorio delle:

- ULSS n. 6 Euganea,
- ULSS n. 8 Berica
- ULSS n. 9 Scaligera.

Oggetto del controllo:

- obblighi di comunicazione stabiliti dal Regolamento REACH
- per rendere disponibili informazioni sull'uso sicuro agli utilizzatori a valle ed, in generale,
- obbligo di adottare controlli interni nell'ambito dell'impresa

# verifica della regolarità delle Schede di Sicurezza

controlli in **24** aziende mediante l'utilizzo della check-list fornita da ECHA, anche limitatamente

alle previsioni del Progetto REF 2 con le verifiche di cui ai punti 1,2,3,8,15 delle SDS presso

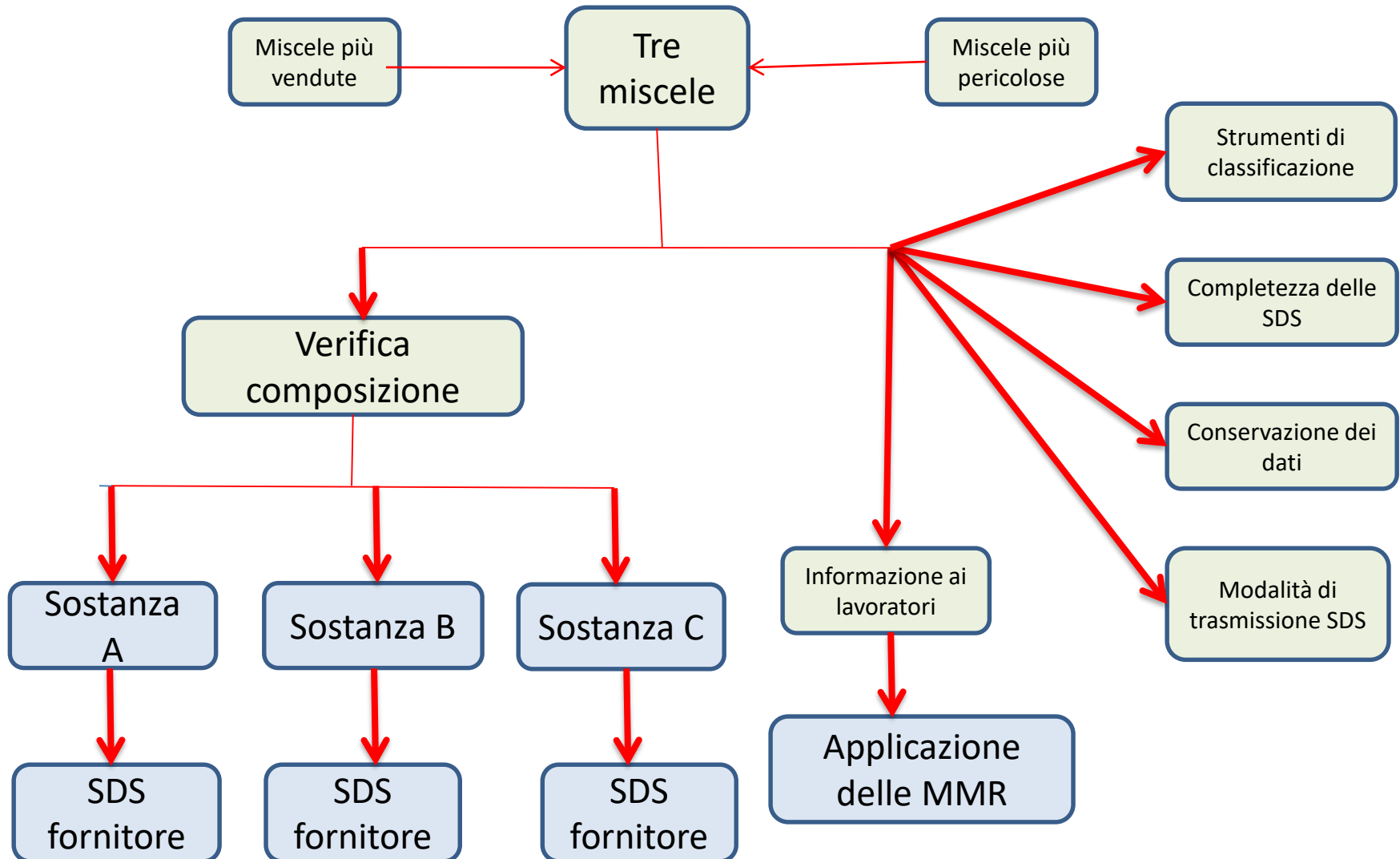
- utilizzatori a valle,
- responsabili della formulazione di miscele,

e secondo le modalità del Progetto REF 5 incentrato sulla verifica:

- dell'obbligo di informazione circa l'uso sicuro delle sostanze e
- circa i controlli interni adottati nell'ambito produttivo;



# Ref 2: verifiche sulle miscele





# Casi pratici di utilizzo dell'APP

Incidente domestico con  
disgorgante



- Intossicazione animale da  
fertilizzante





Archivio Preparati Pericolosi

# **INCIDENTE DOMESTICO CON DISGORGANTE**

## Ustionata dal disgorgante versato nel lavandino per liberare lo scarico

Mantova, ustionato dagli schizzi dello sgorga-lavandini

Milano, bimba di 2 anni mangia disgorgante per i lavandini: è grave

Bimbo di otto anni gioca a fare il chimico: ustionato in modo grave

Investito da fiammata

## LESIONI. L'infortunio sul lavoro nella caserma Rossani più di 4 anni fa Detersivo le ustiona gluteo A processo la responsabile

Si era appoggiata alla parete che aveva appena pulito con un detersivo poi risultato corrosivo. Si era così ustionata il fondoschiena dopo che l'acido aveva distrutto i pantaloni. Era stata costretta a curarsi per 72 giorni e, nel frattempo era scattato il procedimento penale a carico della sua datrice di lavoro, Maria Concetta Martello, 48 anni, difesa da Giulio Garuti.

La responsabile dell'azienda di pulizie deve rispondere di le-

sioni colpose per non aver impedito l'utilizzo del prodotto poi risultato ustionante per la sua dipendente. L'infortunio sul lavoro si verificò nella caserma militare Rossani in via del Minatore a Verona il 18 gennaio 2010.

Ieri si è svolta un'altra udienza del processo davanti al giudice Luciano Gorra. Hanno deposto sia Maria Concetta Martello che la vittima. La veronese ha spiegato al giudice e al pm in aula Maria Cristina Ca-

ni, di non avere mai dato disposizione di utilizzare quel prodotto. Erano tutti informati, ha insistito la datrice di lavoro, sui detersivi e sulle loro conseguenze dannose. E poi lei al momento dell'infortunio si trovava in cucina e non seguiva chi stava lavando gli altri ambienti della caserma in vista di un'imminente ispezione ministeriale.

Ha poi deposto la vittima che ha detto di aver utilizzato quel prodotto senza porsi il proble-

ma se-  
ri-  
tre la  
mens-  
Una  
ca-  
api-  
an-

mi pe-  
te ma ciò fu più che sufficiente perché l'acido corrosivo, contenuto nel detersivo, entrò in contatto con un gluteo.

La vittima sentì subito un dolore fortissimo e furono necessari poi 72 giorni per per guarire. Nel frattempo, scattò il procedimento penale e fu subito individuata la datrice di lavoro come responsabile dell'infortunio. Il processo è stato rinviato al 18 dicembre quando sarà letta la sentenza. ● G.C.

## Acido fa esplodere il water Un ragazzo è gravissimo

Modena, volto devastato da una nube ustionante

Silvia Saracino  
di MODENA

VOLEVA solo sturare le condutture del water con un acido, un prodotto commerciale che si trova in ferramenta e ora si trova ricoverato al centro grandi ustionati Bufalini di Cesena in gravi condizioni. La vittima dell'incidente domestico avvenuto sabato mattina a Modena è un 27enne, Luca Del Carlo. Ha versato il prodotto corrosivo

GENITORI SCONVOLTI  
«Vogliamo capire cosa è successo». Luca ha lesioni anche ad una cornea

vo nel water, che era intasato, e una reazione chimica ancora sconosciuta ha provocato una fortissima esplosione. Pezzi di water e liquido sono schizzati dappertutto, fin sul soffitto, l'acido ha ustionato il giovane al volto e in varie parti del corpo. Trasportato all'ospedale di Modena è stato poi trasferito al Bufalini dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Ha ustioni di secondo e terzo grado sul 70% del corpo e una lesione

importante alla cornea dell'occhio sinistro. I medici sono ottimisti, dovrebbe riuscire a salvare la vista.

I GENITORI sono preoccupati e increduli. «Abbiamo portato un flacone del prodotto alla polizia dell'ospedale, ma faremo fare analisi anche noi — spiega il padre Marco Del Carlo, 56 anni — vogliamo capire cos'è successo». Il giovane ha detto di aver versato

nel water solo il prodotto acquistato. «Al Bufalini ci hanno detto che incidenti come questo capitano spesso» dicono i genitori che hanno intenzione di contattare un perito. «Vogliamo far analizzare i depositi neri che il liquido ha lasciato sui muri del bagno». Intanto il giovane potrebbe essere operato anche alla gamba dove ha una abrasione che ha leso i muscoli.



DRAMMA Luca Del Carlo nel reparto grandi ustionati di Cesena

ATEN

Morfi  
l'uscio

BOLOGNA  
E' STA  
per pat  
un anno  
similari  
dell'usc  
logna, a  
te lesio  
aveva  
stanze  
mio m  
sciate  
taria c  
che av  
avanz  
dalla  
decise

IRM

Far  
ind

UNA  
un c  
no r  
2011  
di fa  
cuss  
il fe  
netu  
par  
se i  
sol  
nie  
cer  
un  
ma  
de  
ve



# Incidenti in ambiente domestico: disgorgante

Buona sera

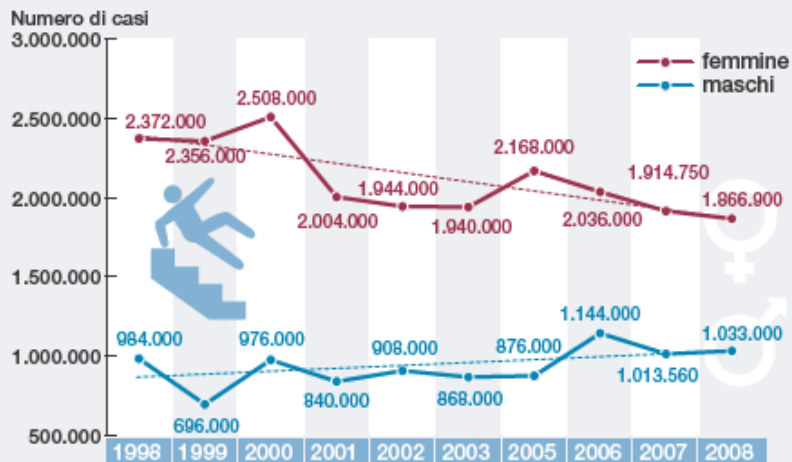
Vi contatto per farVi presente che in seguito alla gestione di un caso di contatto accidentale gestito dal CAV di Foggia inerente la miscela **DISGORGANTE** della **DISGORGANTE** non è stata trovata la SDS in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

Resto in attesa di una Vostra gentile risposta.  
Cordiali Saluti

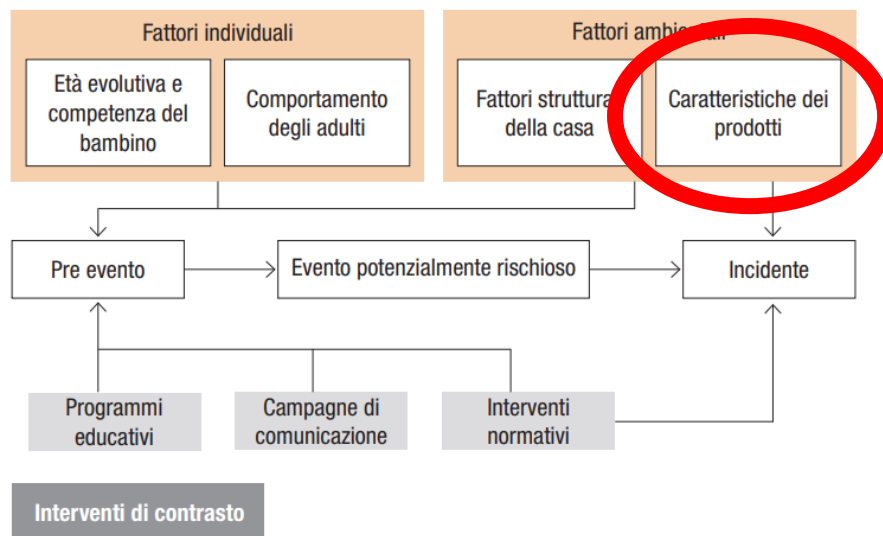
Centro Antiveneni Foggia

## Il trend ccm

### Andamento storico degli incidenti in ambiente domestico



### Fattori di rischio



# Disgorgante



# Disgorgante: scheda tecnica



## DESCRIZIONE E UTILIZZO:

Disotturgente per water e lavandini, scarichi industriali.

Gruppo di appartenenza: Detergenti acidi.

Composizione: Acidi inorganici tra i quali predomina acido solforico, inibitori di corrosione, tamponanti, coloranti, tensioattivi.

Confezione: Plastica ad alta densità, in bottiglie da 1 lt.

## COMMENTI:

Prodotto ad uso professionale. Usare con estrema cautela soprattutto versandolo lentamente e con attenzione, nei condotti da sturare usando guanti ed occhiali. A contatto con l'acqua da reazione esotermica con tendenza a surriscaldare e schizzare. Il prodotto è da considerarsi estremamente corrosivo per la pelle.

Le informazioni riportate sono redatte al meglio delle nostre attuali conoscenze tenendo presente le leggi vigenti, le normative CEE e le informazioni di categoria. Il loro carattere è però "informativo" e non costituisce in alcun modo garanzia o responsabilità.



# Disgorganti per uso domestico

Buona sera

Vi contatto per farVi presente che in seguito alla gestione di un caso di contatto accidentale gestito dal CAV di Foggia inerente la miscela [REDACTED] **DISGORGANTE** della [REDACTED] Soc.Coop, non è stata trovata la SDS in Archivio Preparati Pericolosi dell'ISS.

Vi allego per conoscenza il file pdf della SDS della miscela in questione che ho scaricato direttamente dal sito della [REDACTED], dalla quale si evince che è composta per il 90% da Acido Solforico 98%.

Resto in attesa di una Vostra gentile risposta.

Cordiali Saluti

[REDACTED]

Centro Antiveneni Foggia

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

N.A.

### 3.2. Miscela

Identificazione della sostanza:

Codice commerciale: FER94883

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	Acido solforico 98 %	Numero	Skin Corr. 1A H314
		016-020-00-8	
		Index:	
		CAS: 7664-93-9	
		EC: 231-639-5	
		REACH No.: 01-21194588	
		38-20	

# Archivio Preparati Pericolosi



Gestione accessi: Istituto Superiore Sanità

Accessi per vigilanza

- 20 regioni
- 74 ispettori
- Circa 1000 consultazioni/anno

# Archivio Preparati Pericolosi

Istituto Superiore di Sanità  
**Preparati Pericolosi**

Pagina iniziale > Consultazione database > Ricerca Azienda

**Risultati della ricerca**

**Ricerca Azienda**

Nome dell'azienda:

**Ricerca Preparati**

Nome del preparato:  ☐ Anche come sinonimo

Codice del preparato:

Nome dell'azienda:

Codice dell'azienda:

☐ Solo preparati **Detergenti**

0 Aziende trovate

## Risultati della ricerca

### Ricerca Preparati

Nome del preparato:  ☐ Anche come sinonimo

Codice del preparato:

Nome dell'azienda:

Codice dell'azienda:

☐ Solo preparati **Detergenti**

» Cerca

Reset

212 Preparati selezionati

Nome azienda	Nome preparato	Cod.	Peric.	Deterg.	Cessazione
<input type="text"/>	<input type="text"/> disgorgante liquido	<input type="text"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	

# Disgorgante

Nel corso del sopralluogo si è rilevato quanto segue:  
il Sig. xxxxxxxxx sopra generalizzato, responsabile del “*controllo del rispetto della normativa sulla tutela del consumatore e sicurezza per prodotti acquistati, commercializzati ed immessi nel mercato nazionale*”,  
**non** ha ottemperato all’obbligo di comunicazione delle informazioni di cui all’art. 15 e all’Allegato XI del D.Lgs 14/03/2003 n. 65,  
all' Organismo Designato ai sensi dell’art. 45, Paragrafo 3, del Regolamento **CE n° 1272/2008**  
del prodotto disgorgante XyXyXyXy.



Archivio Preparati Pericolosi

# **INTOSSICAZIONE ANIMALE DA FERTILIZZANTE**

# 18 MAGGIO 2017

**CAV di Milano - Utente privato**

**Ingestione da parte di un cane di un concime organico azotato (N 5,5%).**

**Il cane subito dopo l'esposizione è asintomatico. Si consiglia protezione delle mucose, come da protocollo per la tipologia di prodotto**

**Sviluppo di gravi sintomi gastroenterici 2h dopo l'esposizione**

**Decesso del cane per emorragia interna 24 h dopo l'esposizione.**

**CASO ANOMALO: Effetti inattesi per la tipologia di agente associato**

# gestione in emergenza di un caso inatteso e primi accertamenti

## Etichetta:

- |                           |                             |
|---------------------------|-----------------------------|
| distributore              | – <b>non corrispondente</b> |
| materie prime             | – <b><i>Panelli ??</i></b>  |
| num. telef. di emergenza: | – <b>CAV Mi</b>             |

## Prima consultazione APP ISS:

- |                      |                           |
|----------------------|---------------------------|
| per nome commerciale | <b>risultato negativo</b> |
| per distributore     | <b>risultato negativo</b> |

# gestione in emergenza di un caso inatteso e primi accertamenti

**Federchimica: ripetute modifiche distributore e nome commerciale dello stesso prodotto.**

**Individuazione:**

- **del distributore,**
- **nuova denominazione**
- **acquisizione della SDS:**
  - Componenti: ***Panelli (??)***
  - Concentrazione: **75-100%**

**SDS NON INFORMATIVA**



# gestione in emergenza di un caso inatteso e primi accertamenti

**Seconda consultazione APP ISS per nuovo distributore e nome commerciale**

- distributore – **rispondente**
- componenti - ***Panelli, cod. WEB54*** **(??)**
- quantità: **75-100%**
- pericolo: **Si**

## L'ALLERTA RICINA – II FASE (ipotesi su composizione del prodotto e agente causale)

➤ 19 MAGGIO 2017

- Dati disponibili:
- dinamica dell'incidente - *ingestione del prodotto*
  - stato di salute dell'animale prima dell'esposizione - *buono*
  - effetti clinici associati - *segni di intossicazione grave e decesso inattesi per la tipologia di prodotto indicato*
  - composizione/ ingredienti del prodotto - **Panelli\***

*\* Termine generico che indica il residuo compatto in pani che si ottiene dalla spremitura di semi oleosi*

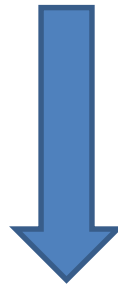
Ipotesi di lavoro: in considerazione della tipologia e dell'evoluzione degli effetti clinici, viene ipotizzato che il termine generico **Panelli** possa alludere al fatto che il fertilizzante azoto organico associato al caso di intossicazione canina mortale sia costituito da **Panelli di ricino\***

## L'ALLERTA RICINA – III FASE (verifiche sulla composizione del prodotto e generazione dell'allerta)

L'ipotesi di lavoro dei tossicologi clinici del CAV di Milano viene confermata dalle informazioni acquisite tramite:

- contatti con l'azienda distributrice - confermano che il termine **Panelli** è da intendersi **Panelli di ricino**;
- revisione della letteratura - descrizione di casi analoghi di intossicazione canina verificatisi in altre nazioni in cui sono stati commercializzati fertilizzanti organico azotati a base di Panelli di ricino

➤ I segnalazione 24 /5/2017



di evento sentinella a **Regione Lombardia** e **Ministero della Salute**, in cui si evidenziano anche le carenze informative sulla composizione del prodotto riscontrate a livello della APP ISS e della SDS

## L'ALLERTA RICINA - III FASE (continua)

Il CAV di Milano è stato successivamente consultato da utenti pubblici e privati per altri casi di intossicazione canina grave e mortale associata all'ingestione di vari prodotti a base di ***panelli di ricino***

➤ II segnalazione 15/02/18  
VIATALP

decesso di un cane associata all'ingestione di repellente per talpe miscele di concimi organico azotati (etichetta); Concime azoto organico – pannelli; residui della lavorazione di semi di ricino essiccati 90-100% (SDS). Non presente in APP ISS

➤ III segnalazione 21/05/18  
RICINBLOK

due cani con intossicazione di gravità elevata associata all'ingestione di un repellente per insetti terricoli, costituito da pannelli di ricino ≥90% (etichetta); fertilizzante in polvere per uso hobbistico (SDS). APP ISS non consultabile al momento della consulenza telefonica

➤ IV segnalazione 2/08/18  
RICINITO

decesso di un cane causato da ingestione di concime organico azotato per uso professionale. APP ISS indica un contenuto di Ricina pari a 0-1%. L'SDS non è stata resa disponibile

Altri tre casi associati ai prodotti già segnalati sono stati rilevati dal CAV di Milano in data 16/06/18 (un caso di intossicazione elevata) e 02/08/18 (uno caso di gravità elevata e uno mortale)

# FERTILIZZANTI PERICOLOSI IN LIBERA VENDITA: L'ALLERTA RICINA

## ALCUNE CONSIDERAZIONI PRELIMINARI DEL CAV DI MILANO

### A carattere generale:

- ❖ Il CAV di Milano è un Centro di riferimento nazionale che gestisce su base annua circa 50.000 richieste di consulenza tossicologica, circa 800 riferite a casi di esposizione animale (2%);
- ❖ l'attività di sistematica rilevazione e analisi dei dati raccolti operata dal CAV di Milano permette la tempestiva identificazione di eventi anomali e la loro segnalazione alle autorità competenti regionali e nazionali per approfondimenti di indagine, interventi di prevenzione e normativi basati sulle evidenze.

### A carattere specifico:

- ❖ l'identificazione di eventi anomali associati a esposizioni animali a fertilizzanti azoto organici ha permesso al CAV di Milano di segnalare la presenza sul mercato italiano di prodotti in libera vendita con sospetta presenza di **RICINA** a dosi tossicologicamente rilevanti, in grado di provocare effetti acuti gravi e mortali nell'animale e potenzialmente pericolose anche per l'uomo e l'ambiente;
- ❖ le segnalazioni effettuate hanno dato luogo ad approfondimenti di indagine, verifiche e interventi di prevenzione da parte del Ministero della Salute...e

## APPROFONDIMENTI FATTI DALL' ATS DI MILANO

Si è risaliti lungo la **catena di approvvigionamento** del mercato italiano per cercare più informazioni (o dove si fossero perse le informazioni) sulla pericolosità del prodotto

I Panelli vengono acquistati da una **società francese**

L'ALLERTA RICINA – II FASE  
(ipotesi su composizione del prodotto e agente causale)



- *I pannelli di ricino, se non adeguatamente detossificati, possono contenere fino a 388 mg/kg di **RICINA**<sup>(1)</sup>, una delle sostanze più pericolose presenti in natura, con DL<sub>50</sub> per ingestione stimata per l'uomo compresa tra 1 e 20 mg/kg<sup>(2)</sup>*
- *la **RICINA** è classificata come agente di bioterrorismo e inclusa nella convenzione sulle armi biologiche delle Nazioni Unite.*

<sup>1</sup> Anandan S. et al. 2004. *Animal Feed Science and Technology*;120:159-168.

<sup>2</sup> Audi G. et al. 2005. *JAMA*;294 (18):2342-51

# SDS del venditore francese

## SECTION 2: Hazards identification

### 2.1 Classification of the substance or mixture

**Classification according to Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP)**

This mixture does not meet the criteria for classification in accordance with Regulation No 1272/2008/EC.

### 2.2 Label elements

**Labelling according to Regulation (EC) No 1272/2008 (CLP)**

not required

Precautionary statements

**Precautionary statements - general**

P101 If medical advice is needed, have product container or label at hand.

P102 Keep out of reach of children.

### 2.3 Other hazards

There is no additional information.

Miscela non pericolosa



## SECTION 3: Composition/information on ingredients

### 3.1 Substances

not relevant (mixture)

### 3.2 Mixtures

**Description of the mixture**

Name of substance	Identifier	wt%	Classification acc. to 1272/2008/EC	Pictograms
ricin	CAS No 9009-86-3	≤ 0.001	Acute Tox. 1 / H300 Acute Tox. 1 / H330 Eye Irrit. 2 / H319 Resp. Sens. 1 / H334 Skin Sens. 1 / H317	 







# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(CONFORME A REG. 453/2010 UE)

N. SDS

: 77

N. E DATA REVISIONE : 05 DEL 10/11/2014

DATA STAMPA : 10/11/2014

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- 1.1 Identificatore del prodotto: [REDACTED]  
1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:  
Usi pertinenti: Concime Organico Azotato. Usi sconsigliati: -  
1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

- 1.4 Numero telefonico di emergenza: in orario d'ufficio (8.30-12.30 & 14.00-17.00) [REDACTED]

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti, e del Reg.1272/2008 CE (CLP).

Secondo Direttiva 67/548/CEE:

Simboli Xn  
Frase di rischio R22

Secondo Regolamento 1272/2008 CLP e successive modifiche ed adeguamenti:

Acute Tox.4 H302  
Eye Irrit.2 H319  
Skin Irrit.2 H315  
Spec.Tox3 H335

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Reg.1272/2008 CE (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

### PITTOGRAMMI



Avvertenza: Attenzione

### Indicazioni di pericolo:

H302 Nocivo se ingerito  
H319 Provoca grave irritazione oculare  
H315 Provoca irritazione cutanea  
H335 Può irritare le vie respiratorie

### Consigli di prudenza:

P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P103 Leggere l'etichetta prima dell'uso  
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/aerosol  
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso  
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso  
P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.  
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/

## 3.2 Miscela

Componenti pericolosi ai sensi della Dir. 67/548 e del Reg. CLP e relativa classificazione:

IDENTIFICAZIONE	CONC. %	CLASSIFIC. DIR.67/548/CEE	CLASSIFIC. REG. 1272/2008 (CLP)
Panelli CAS: -- CE: -- N° REACH: --	95 - 100	Xn; R22	H302; H319; H315; H335

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso  
OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.  
PELLE: lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua. Togliere di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.  
INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati  
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere il par.11  
4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali  
Seguire le indicazioni del medico

95 - 100%

Panelli?  
CAS?

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo, con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Proteggere adeguatamente tutte le parti del corpo. Tenere le persone non autorizzate, i bambini e gli animali lontani dall'area contaminata. Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra, sabbia, ecc. Evitare che il prodotto raggiunga fognature o corsi d'acqua. Se questo dovesse succedere o il prodotto ha raggiunto il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

# SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(CONFORME A REG. 453/2010 UE)

N. SDS

: 77

N. E DATA REVISIONE : 05 DEL 10/11/2014

DATA STAMPA : 10/11/2014

Nessun dato ulteriore, vedere punto 7

## 8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

PROTEZIONE DELLE MANI: proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e normativa EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata dell'esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166)

PROTEZIONE DELLA PELLE: indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Dir. 89/686/CEE e Norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: in caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartaccia per vapori organici e per polveri/nebbie è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. Norma EN 138).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere una adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

## 8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

Prevenire il rilascio incontrollato di prodotto nell'ambiente. Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto e colore : Polvere fine e scaglie; marrone

Odore : caratteristico

pH : 7

Punto / intervallo di ebollizione: N.A

Punto di infiammabilità (°C): N.A.

Infiammabilità (solidi, gas): N.A

Proprietà esplosive: N.A

Proprietà comburenti: N.A

Pressione di vapore: N.A

Densità relativa: N.A

Idrosolubilità: N.A

Liposolubilità: N.A

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo / acqua: N.A

Viscosità: N.A

Densità di vapore: N.A

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna disponibile

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG code) e via aerea (IATA).

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali). D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29° ATP); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n.1272/2008 (Allegato VI), Regolamento (CE) n.790/2009 (Allegato IV, Allegato V).

Sostanze in candidate list (art.59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

Questa scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce le precedenti.

Tutte le sezioni della scheda risultano modificate rispetto alle precedenti in quanto la scheda è stata redatta in accordo con Allegato II del REG. CE 453/2010.





# PANELLI DI RICINO

La pericolosità dei semi e dei panelli di ricino deriva principalmente dalla presenza di una potente citotossina idrosolubile denominata **ricina**

L'azienda, su specifica richiesta e a seguito **analisi di laboratorio**, ha trasmesso i seguenti dati circa la presenza di **ricina** nei panneli:

**692 mg/kg** (valore sottostimato)

**0,0692 %** (concentrazione)

Name of substance	Identifier	wt%	Classification acc. to 1272/2008/EC	Pictograms
ricin	CAS No 9009-86-3	≤ 0.001	Acute Tox. 1 / H300 Acute Tox. 1 / H330 Eye Irrit. 2 / H319 Resp. Sens. 1 / H334 Skin Sens. 1 / H317	 

# APPROFONDIMENTI FATTI DALL' ATS DI MILANO

inoltre,

l'**Allegato V** del REACH elenca le sostanze esentate dall'obbligo di Registrazione quali i Prodotti di origine naturale (ad es. il Pannello di ricino)

ma al punto 8 questo recita:

“sono escluse dalla Registrazione le sostanze presenti in natura  
....., tranne se corrispondono ai criteri di classificazione come  
sostanze pericolose .....

quindi?

**NO DATA – NO MARKET**

i **Panelli di ricino** sono sostanze UVCB presenti in natura  
classificate PERICOLOSE e quindi vanno Registrate  
PRIMA DI ESSERE IMMESSE SUL MERCATO

# APPROFONDIMENTI FATTI DALL' ATS DI MILANO

pertanto RIASSUMENDO per un **prodotto di origine naturale**

è necessario eseguire lo studio di pericolosità per stabilire se necessità:

➤ della Registrazione

e

➤ della SDS

l'**onere della prova** di **non pericolosità della sostanza** è in capo al fabbricante (o importatore) che vuole utilizzare l'esenzione per la sua sostanza.

L'assenza di informazioni sulle proprietà di una sostanza non equivale all'assenza di proprietà pericolose (Guida all'Allegato V - Esenzione dall'obbligo di registrazione - versione 1.1 – novembre 2012).